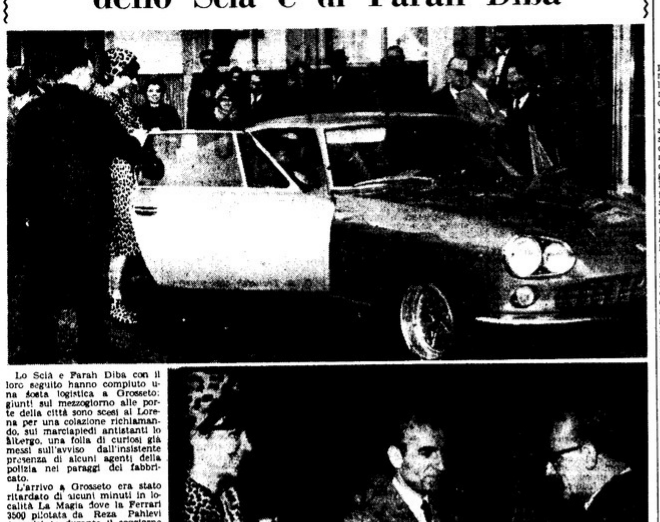
Breve sosta in città dello Scià e di Farah Diba



Lo Scià e Farah Diba con il loro seguito hanno compiuto una sosta logistica a Grosseto: giunti sul mezzogiorno alle porte della città sono scesi al Lorena per una colazione rifornimento, sul marciapiedi antistanti lo ritrovo, una folla di curiosi già messi sull'avviso dall'insistente presenza di alcuni agenti della polizia nei paraggi del fabbricato.

L'arrivo a Grosseto era stato ritardato di alcuni minuti in località La Sagrada dove la Ferrari 3500 pilotata da Reza Pahlevi (acquistata durante il soggiorno a Firenze e recante ancora la targa di prova) aveva dovuto sostare davanti alle sbarre della linea ferroviaria per il transito di un treno.

La regale comitiva era composta da cinque grosse auto a bordo delle quali aveva preso posto il seguito, ed era preceduta da una spaniera della polizia stradale. Una pattuglia di motociclisti chiudeva il piccolo corteo di auto.

Lo Scià che indossava una giacca a quadretti color nocciola e pantaloni sfumo di Londra aveva a fianco, a bordo della potente vettura, l'imperatrice Farah Diba che sfoggiava un completo (cappello, soprabito e stivaletti) di leopardo. L'imperatrice di Persia indossava sotto il soprabito un semplice tailleur da viaggio e recava attorno al collo una triplice fila di perle.

Giunti al Lorena lo Scià e Farah Diba si sono intrattenuti con il Prefetto di Grosseto dottor Capasso ed il questore che erano ad attendere.

Dopo il pranzo sono ripartiti immediatamente alla volta di Roma.

La folla dei curiosi nell'attesa, che quasi tutti reggevano sull'albergo dove era stato consumato un pranzo principesco, ha mostrato di pesce è cresciuta di numero.

Nella foto: dall'alto: La partenza sulla nuovissima Ferrari 3500. Lo Scià e Farah Diba si intrattengono con il Prefetto dr. Capasso. (Foto Agenzia B. F.).

TACCUINO

La temperatura massima registrata ieri è stata di 12 gradi, la minima di 5.4, alle ore 8 era di 9 gradi, il vento ha soffiato in direzione Est alla velocità di 9 chilometri orari.

FARMACIA DI NOTTE:

Questa notte e nelle ore meridiane assicurerà il servizio la farmacia Scrilli, via Roma 74, tel. 22.825.

FIERE E MERCATI:

Oggi mercato a Grosseto, Porto Ercole e Giglio Castello. Domani mercato a Follonica, Montemerano e Campagnatico.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO:

ACI 116 - Vigili del Fuoco 22.222 - Polizia Stradale 24.212 - Pubblica Sicurezza 22.999 - Carabinieri 22.77 - CRI 22.024 - Ospedale 22.027 - Acquedotto (riparazione guasti) 22.878 - Elettricità (riparazione guasti) 22.495 - 22.074 - Chiamata taxi: piazza Duomo 22.478; piazza Socci 23.325 piazza Monte dei Paschi 22.393 - piazza Stazione FF.SS. 22.605.

SPETTACOLI

ASTRA: «Prima linea chiama commandos», entusiasmante film di guerra con Willy Campo, Robert Barron e Maggie Lawrence.

MARRACCINI: «L'assassino viene ridendo», con Pat Boone.

MODERNO: La Columbia presenta John Chandler nell'emozionante film «Gangsters contro zanzanera» con Kay Doubleday e Brooke Hayward.

ODEON: Dopo il successo de «I mostri» il nuovo capolavoro di Dino Risi «Il giovedì», con Walter Chiari, Michel Mercier, Robertino e le gemelle Kessler.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

LE DECISIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

Modificato il regolamento edilizio di Gavorrano

La giunta provinciale amministrativa, riunita in sede di tutela sotto la presidenza del prefetto, ha approvato, fra le altre, le seguenti deliberazioni di enti locali:

Civitella Paganico - Contributo alla Soc. RAMA per trasporto alunni che frequentano le scuole medie, con osservazioni.

Grosseto - Esame per l'assunzione provvisoria del medico scolastico - compenso.

Follonica - Conferenza nazionale sull'attuazione della legge n. 167 - Partecipazione.

Castiglione della Pescaia - Gettone di presenza a componenti le commissioni comunali.

Amministrazione Provinciale - Sussidio straordinario per acquisto carrozzina ortopedica.

Follonica - Acquisto quadri.

Amministrazione Provinciale - Lavori di sistemazione strada di Campagnatico.

Amministrazione Provinciale - Manutenzione ordinaria strade provinciali 1.o semestre 1964.

Scansano - Tariffa II. CC. per anno 1964 - con osservazioni.

Castiglione della Pescaia - Colonie estive anno 1963 - Liquidazione spese.

Campagnatico - Spese missioni fuori provincia - con osservazioni.

Grosseto - Mutuo di 5.278.000 lire con la Cassa DD. PP. per costruzione edificio scolastico: Poggetti Vecchi.

Amministrazione Provinciale - Costituzione di parte civile in procedimento penale.

Capalbio - Onoranze funebri a caduto in guerra.

Gavorrano - Bitumatura strade interne a Bagno di Gavorrano.

Gavorrano - Modifica del regolamento edilizio.

Scansano - Regolamento comunale di igiene e sanità - osservazioni.

Castelldelpiano - Spesa per arredamento scuole elementari del capoluogo.

Grosseto - Utilizzazione fondi destinati alla costruzione del palazzo di giustizia.

A convegno nazionale le piccole imprese edili

Riceviamo:

L'Associazione degli industriali della provincia - Sezione per l'industria edilizia - informa che il comitato nazionale per la piccola industria edile, costituito in seno all'associazione nazionale costruttori edili, nella sua riunione del 13 febbraio u. s. ha approvato l'ordine del giorno che più sotto riportiamo, in attuazione del quale è stato indetto un convegno nazionale delle piccole imprese edili, che si terrà a Roma, sabato 7 marzo 1964, secondo programmi e modalità organizzative che saranno tempestivamente rese note:

« Il comitato nazionale per la piccola industria edile, riunito in Roma il 13 febbraio 1964

« Richiamandosi alle conclusioni dell'assemblea straordinaria della ANCE del 31 gennaio scorso, avuto riguardo delle notizie che pervengono al comitato delle 96 associazioni territoriali, in merito ai più gravi sintomi di parte aggravarsi della situazione di disagio e di difficoltà dell'intero settore dell'industria edile.

« Considerato che i riflessi più immediati e più gravi di tale situazione si riversano particolarmente sulle imprese di più modeste dimensioni, che rappresentano di fatto circa il 95 per cento delle unità operative del settore.

« Ritenuto che concorrono ad aggravare il disagio ed il disorientamento dei piccoli operatori — a fianco di obiettive situazioni di fatto peraltro non irremediabili — anche fattori d'ordine psicologico e morale, connessi ad una non completa conoscenza dei problemi e della reale struttura del settore.

« Riaffermando il diritto e la responsabilità delle piccole e medie imprese di costruzioni per un proprio concreto contributo alla risoluzione dei gravi problemi insorti, al fine di evitare un collasso del settore e di poter così preservare l'efficienza e la funzionalità dell'intera categoria, nelle prospettive dei compiti che essa sarà chiamata a svolgere negli annunciati programmi edilizi dei prossimi anni.

« Delibera di indire un convegno nazionale della piccola industria edile, che valga a promuovere un ampio dibattito fra le piccole e medie imprese di tutta Italia ed a fornire alle forze politiche e sindacali amplo argomento di meditazione sul tema che possono oggi essere individuati quali fonti del disagio lamentati, e cioè:

« Le piccole imprese nei rapporti con le pubbliche amministrazioni: con particolare riferimento all'osservanza dei contratti d'appalto ed alle revisioni dei prezzi.

« Le piccole imprese e l'attuale situazione del credito a breve e lungo termine.

« Le piccole imprese di fronte all'annunciata politica governativa in materia di urbanistica e di edilizia.

« Le piccole imprese di fronte ai programmi edilizia ed all'esigenza di industrializzazione dei processi produttivi.

« Dà mandato alla presidenza dell'associazione nazionale costruttori edili di rappresentare ai pubblici poteri ed ai ministri interessati l'indispensabilità dell'unità delle piccole e medie imprese di costruzioni nel quadro dell'intera economia nazionale e la estrema pericolosità ai fini dell'equilibrio generale, di una crisi che dovesse travolgere questo settore ».

SULL'AURELIA NEI PRESSI DI ORBETELLO

Scontro auto-furgone: quattro persone ferite

Un incidente stradale, per fortuna senza gravi conseguenze, è avvenuto ieri mattina alle ore 10.30, al km. 145.300 della strada statale Aurelia, in prossimità di Orbetello. Una vettura « Fiat 2300 », targata SP-26896, condotta dal proprietario Adriano Giudicati, di anni 52, residente a La Spezia, e con a bordo la moglie Elena, di 44 anni, che stava procedendo in direzione Roma-Grosseto, si è urtato, per causa ancora in corso di accertamento da parte del nucleo di Polizia Stradale di Orbetello-Scalo, con un microbus « Ape », targato GR-32523, alla cui guida si trovava il pregiatore Attilio Comandi, di 45 anni, da Orbetello che viaggiava nello stesso senso di marcia. Nella collisione la vettura usciva di strada sul lato sinistro riportando ingenti danni che invece sono stati lievi per il motofurgone.

Tutte le persone coinvolte nell'incidente sono rimaste ferite e sono state condotte, da macchine di passaggio, all'ospedale di Orbetello dove i medici hanno riscontrato al Comandi ferite superficiali alla faccia, una contusione edematosa escoriata all'anca destra, giudicandolo guaribile in 20 giorni ma riservandosi la prognosi per una contusione cranica; al Giudicati, contusioni escoriate al volto e al ginocchio sinistro, alla di lui moglie una contusione nasale con probabile epistassi e alla figlia, le cui condizioni sono le più gravi, una frattura del incisivo superiore destro ed una escoriazione al ginocchio destro, ieri a mezzogiorno spinta dalla sete ha afferrato molto sbadatamente nella propria cucina una bottiglia bevendo da essa molte sorsate prima di accorgersi di aver bevuto non acqua ma varichina.

Colta quasi subito da violenti bruciori, la Rosadelli veniva soccorsa dai familiari e accompagnata all'ospedale di Grosseto dove è stata ricoverata sotto osservazione per ustioni diffuse all'ugola e alla faringe.

Distorsione a un braccio di un bimbo di tre mesi

Luca Landi, di tre mesi, residente in via Abruzzo sei, ha riportato ieri, in un banale incidente, la distorsione al braccio sinistro. Il piccolo, con i piedini per terra, era sorretto dalla mamma della mamma, Paola Barabesi, che ha provveduto non oltre la distorsione dell'arto del figlio nell'intento di sorreggerlo da una caduta.

Curato al pronto soccorso del nosocomio il bambino guarirà in cinque giorni.

IL PRESIDENTE DELL'I.A.C.P. RISPONDE ALL'ING. CUTINI

La polemica sulle «prime pietre» del villaggio a Barbanella

Il dottor Giacomo Carboni, presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari, ci ha rimesso la seguente lettera per una quinta replica all'ing. Teseo Cutini, già consulente tecnico dell'istituto.

Il dibattito, come avranno avuto modo di rendersi conto i nostri lettori, ha preso il « via » la settimana scorsa con alcune dichiarazioni del dottor Carboni in merito alla cerimonia della posa della prima pietra per il villaggio azzurro. Il dottor Carboni, allora, non ancora insediato alla presidenza dell'IACP (il trapasso delle consegne con il commissario dottor Armando Nicastro, è avvenuto lunedì) affermò che erano stati fatti dei progetti prima di acquisire in proprietà dell'istituto i relativi terreni.

L'ing. Cutini replicò con una lettera aperta pubblicata da noi e abbiamo pubblicato domenica 23 febbraio. Lo stesso commissario dottor Nicastro fece nel corso della cerimonia del passaggio delle consegne al neo presidente, ripetè gli argomenti precedentemente tesi nell'dittituto fornendo così la impressione — come sottolineammo — di intendere continuare la polemica.

C'era da aspettarsi, pertanto questa lettera del dottor Carboni neo presidente dell'IACP. Una lettera di estremo interesse, a nostro avviso, senza volere entrare nel merito del contenuto, soprattutto per costituire un esempio di concezione moderna e democratica per qualsiasi amministratore.

Non raramente, infatti, avviene che, chi sta seduto su un comodo e soggiolone cerchio di evitare la discussione e la polemica, che sono pur sempre costruttive. Il dottor Carboni, aprendo un periodo nuovo nella gestione IACP, intende discutere dei vari problemi pubblicamente e trova noi consenzienti ad ospitarlo così come riteverà consenziente la opinione pubblica.

Questa la lettera:

« Caro Redattore, nella mia ormai più tanto breve e non facile vita ho dovuto imparare tante piccole cose in continuo aiuto stare attento per apprendere da tutti, fra queste cito quelle che il caso mi ha fatto venire alla mente: primo, la verità, se fa piacere al più, da sempre nota a qualcuno; poi forse stacchiamo bene lo sfoglio di qualche citazione Dantesca o del Machiavello o del Leonardo, ma non ho tempo per andarla a cercarsi; secondo, chi si infila in una polemica giornalistica — con l'aggiunta di prendere di petto una — carogna come me — non sempre — deve avere l'abilità di entrarvi in un certo modo e forma per non tradire, o peggio, l'impronta, che di farlo per fatto personale, per non apparire sollecitato da sentimenti e passioni, anche rezze o delusioni, aspettative ed ambizioni coltivate e non soddisfatte, e quindi di perdere le carte in regola, come suol dirsi, per non uscire poi sostanzialmente, nolte, quindi, ridemizzare attenendosi al tema, cioè a quanto ha detto la persona che ha ritenuto di contraddire e non spostarsi ad obbiettivi di comodo o addirittura attribuire ad altrui pensieri e azioni alla controparte e poi pomizzare con quelle.

Mi riferisco, ieri avrà già capito, allo scritto dell'ing. Cutini, apparso sul Suo giornale, il quale è intervenuto ritenga, benchè non l'abbia precisato nella di lui cessata veste di componente l'equipe — personale dell'ex Commissario dell'Istituto Autonomo Case Popolari, a proposito della risposta da me resa in merito alle... « prime pietre » di Barbanella.

La prima pietra e Fanfani

Come Lei ricorderà, io riferì che alle « prime pietre » sarei per la verità alla vigilia elettorale (la colpa se mai, non è del Fanfani ed i democristiani e l'amico avv. Gulina non debbono prendere la mosca se io ho anche il leader citato) ritenuto fatto seguito la realizzazione di parte del quartiere « Barbanella » di Barbanella, che parte del detto quartiere era stato progettato su aree non di proprietà dell'Istituto, ma di privati, e che per tale fatto la costruzione dei restanti 189 alloggi era ora ferma.

L'ing. Cutini cosa ha fatto? Chiamato dalla vocazione... di tranquillizzare e rassicurare il cittadinanza che sarebbe stata turbata recenti un altro salvatore della Patria, che, se anche vuoto alla politica ed alle cariche pubbliche dopo un po' di stagione natura, ha gli immarati la tecnica! è entrato in lizza come un toro nella arena e con un tono misto di sufficenza ed acidità ima che te vede, direbbero a Roma!), che sarà meglio adoperi eventualmente con altri ed in altre occasioni, con l'assenza di quella certa forma di cui gli parlavo prima, ha sentenziato che il mio « esordio » di Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari non poteva essere « meno felice », che era inammissibile che io non sapessi che le aree fabbricative si acquisiscono etc. e giù la dottrinella circa i modi di acquisizione di aree (ci vuole la laurea... in Ingegneria per sapere, oppure è patrimonio naturale riservato solo agli ex Vice Presidenti dell'IACP e successori, che io non conosciuti tecnici del Commissario Governativo?).

Questione elettorale

Da parte mia, usando tono e linguaggio non tanto lieve, ho inservo che l'ing. Cutini ha quasi sicuramente perso una buona occasione per esercitare il suo tatto, le atteggiamento, a sommesso parere, lo consiglavano il pericolo di tradire quei sentimenti e risentimenti etc. da me menzionati, il fatto che semmai una eventuale replica spettava all'ex commissario dell'Istituto, infine la circostanza di conoscere egli bene i fatti e sapere quindi, che era meglio starsene buoni e quieti.

In verità, si è trattato niente tro che di un evidente quanto ingiustificato — a meno che non si parli di quei sentimenti, risentimenti, ambizioni ed aspettative già detti — attacco personale, oltre tutto poco saggio se non altro per il fatto di conoscermi un po' e di sapere che in fatto di polemiche, se stuzzicato, non sono poi tanto garbato.

All'ing. Cutini, e più che a lui all'ex commissario dottor Nicastro, ha dato evidentemente al naso la gratificazione (non mia) di elementaliste alla fretta con cui furono poste le « prime pietre » del quartiere: ma, elettoralistico o no, evidentemente frettata vi fu, fretta di poi pagata e da pagare cara ed i cui cocci e guasti non si conoscono ancora (leggasi maggiori spese di costruzione e quindi minor numero di alloggi per la stessa cifra a causa dell'aumento di alcuni costi).

La mancata, preventiva, acquisizione delle aree è quanto meno il preventivo raggiungimento di accordi con i proprietari — bello, vero, di frutto, v'è anche il fatto che i proprietari non sono uno o due ma diversi — fu rappresentato il primo e più grave degli intoppi cui hanno fatto seguito altri più o meno collegati al primo, ivi aggiunto o conseguente l'un pervicace atteggiamento negativo quanto contraddittorio del Provveditorato Opere Pubbliche, con il risultato che la questione è finita in un « cul de sac » nonostante il trust di cervelli (Commissario e Consulente tecnico) dirigenziale dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Grosseto e la particolare specializzazione dell'ing. Cutini (quella che ci ha dimostrato con il suo articolo) in materia di acquisizione di aree.

Veda un po' ing. Cutini stesso, sceso in lizza con la sua dottrinella — evidentemente strumentale per un piccolo e basso attacco personale — a... rassicurare la pubblica opinione, in quale misura ha soddisfatto le attese delle 180 famiglie di militari della IV Aereobrigata che aspettano i quartieri!

Ma per scendere brevemente sull'argomento trattato dall'ing. Cutini, io che non sono nè un tecnico in ingegneria nè un tecnico del giure — con in più lo scarsaggio rispetto all'ing. Cutini di non avere... un fratello avvocato e per di più di valore — e

IL PROVVEDITORE PARTE PER VITERBO

Meeting di commiato del dottor Renda

Il provveditore agli studi dottor Armando Renda che lascia Grosseto essendo stato trasferito nella nuova sede di Viterbo, dopo due anni circa di attività che, meglio di qualsiasi nostra parola possono commentare le numerose iniziative intraprese e le altrettanto numerose realizzazioni nel campo della scuola, partecipanti ieri sera presso il ristorante dove giustamente si deve dire che il dottor Renda ha operato in maniera tale da fornire un volto nuovo alla scuola in provincia di Grosseto, ha voluto salutare i redattori della stampa locale nel corso di un convivio che si è tenuto nell'Hotel di Cala Piccola sulla panoramica dell'Argentario, dove ha sede l'Istituto professionale alberghiero, inaugurato lo scorso anno.

Non a caso il provveditore agli studi ha rivolto tale invito per Cala Piccola poichè questa felicissima realizzazione della scuola alberghiera si deve alla sua dinamica azione.

Partecipavano al « meeting » oltre al provveditore e la gentile signora, l'on. Aldo Monticelli presidente dell'EPT e signora, il vice provveditore dottor Palcucci, l'ispettore dottor Guerra, il preside della scuola dottor Bellini, ed altri funzionari del provveditorato.

Il dottor Renda, al levare della mensa, ha rivolto parole di compiacimento a tutti quanti hanno collaborato alla sua azione in provincia di Grosseto. L'on. Monticelli ha sottolineato l'importanza di trovarsi presso la scuola alberghiera che costituisce senz'altro una felicissima iniziativa a livello provinciale per la importanza che il turismo ha assunto negli ultimi anni. Il segretario della Redaz. de « Il Corriere della Maremma » ha parlato a nome della stampa grossetana sottolineando lo spirito di collaborazione che ha caratterizzato il periodo in cui è stato in carica il dottor Renda. Una collaborazione che spesso non ha mancato di essere « pungente » e che comunque ha sempre inteso essere costruttiva.

Gli ospiti del convivio, naturalmente, sono stati i ragazzi della scuola alberghiera: alla squisitezza delle vivande hanno aggiunto il condimento di una preparazione nel servizio che non è facile trovare altrove e di cui anzi abbiamo spesso lamentato, anche su queste colonne, la deficienza. Ma di questi ragazzi intendiamo parlare un'altra volta più diffusamente anche per illustrare i vantaggi che questa scuola comporta e di riflesso, i benefici che ne trarrà tutta l'attività turistica della provincia.

Nella foto: il provveditore agli studi dottor Ermanno Renda.

(Ag. B. F.)

DURANTE UN CONVEGNO TENUTO A SCANSANO

All'esame del PSI i problemi organizzativi

Riceviamo con preghiera di pubblicazione dalla federazione del PSI:

«Con la partecipazione dei rappresentanti delle sezioni del PSI di Scansano, Murci, Polverais, Pancole, Montorgiali, Magliano e Petreto, si è tenuto domenica a Scansano un convegno intercomunale del partito socialista italiano per l'esame delle questioni organizzative e politiche interne ai Comuni di Scansano e Magliano in Toscana, presenti Ciarpaglini e Giorgio della commissione di organizzazione della federazione.

E' stato constatato con soddisfazione che la scissione non ha inciso nella base del partito e che nel Comune di Magliano si è conseguito il tesseramento al 100 per cento dei iscritti rispetto al 95 per cento iscritti 1963, a tesseramento non ancora concluso, mentre nel Comune di Scansano coloro che hanno rinnovata la loro fiducia nel PSI superano il 90 per cento degli iscritti dell'anno precedente.

Dopo una esauriente discussione sugli attuali compiti del partito, e l'elezione di un comitato di 20 compagni, tra i componenti tra gli iscritti e gli elettori socialisti con gli organismi della federazione — premessa indispensabile per creare solide strutture organizzative — si è concluso ma esaminato i problemi di carattere locale soffermando l'attenzione sulla insufficienza della strada statale n. 323 che da Albinia congiunge la nostra provincia con quella di Siena e per la quale è intervenuto il Ministero dei LL.PP. ha stanziato la somma di 235 milioni per primi urgenti interventi.

E' stato deciso di far intervenire i parlamentari socialisti della circoscrizione e la federazione provinciale del PSI presso lo on. Giovanni Pieraccini, ministro dei LL.PP. al fine di ottenere un più rapido e concreto intervento dell'ANAS per risolvere radicalmente il problema della statale n. 323 dell'interesse dei Comuni dell'entroterra interessati all'importante arteria.

Il convegno ha sollecitato infine l'interessamento del partito per garantire assoluta libertà del diritto di voto per i coltivatori diretti che saranno chiamati fra breve a rinnovare i consigli comunali delle Casse Mutues.

Beneficenza

All'orfanotrofio Garibaldi, sono pervenute le seguente offerte:

Lire 20 mila dal signori Carlo e Ildebranda Bracci-Cambini, in memoria dell'amatissima mamma, signora Gina Monaci, lire 5000 dai figli Renata, Turchivia e Fuscor; lire 10 mila in memoria del collega Gemisto Ragazzini dalla commissione Tecnica Enel; lire 5000 dal signor Oscar Basevi nel primo anniversario della morte del signor Umberto Tozzi.

La direzione dell'istituto ringrazia.

Mostra di pittura indetta dalle « Damine della carità »

Dopo un lungo periodo di inefficienza della sezione giovanile della commissione di carità un gruppo di signorine grossetane cerca di riattivare l'Associazione.

A questo scopo nella sala della Camera di Commercio, messa gentilmente a loro disposizione dal rag. Meloni, le damine della carità terranno una mostra di pittura dal giorno 29 febbraio al 8 marzo.

Fra i numerosi pittori che hanno contribuito con generosità per una buona riuscita della manifestazione, ringraziamo anche ora la signora Graziella Battigalli, sig.ra Ida Bonanni, signor Dupont, signor Lucio Parigi, nonchè i dilettanti: Carli, Artini, Guastini, Nocentini, Chigiotti, Tamburro, Camarri, Pisani.

Il ricavato del quadri messi in vendita sarà devoluto a beneficio dei poveri.

Graziella Batt'galli espone a Vicenza

La pittrice Graziella Amerighi Battigalli si aprirà una mostra dei propri lavori alla galleria d'arte «Tizianesca» di Vicenza a partire dal 1.o marzo.

La mostra resterà aperta fino al 15 marzo.

Ripetete

sul giornale, senza mai stancarVi, il nome del prodotto e dell'articolo che vendete. Il consumatore lo ricorderà al momento opportuno.

SCAFFALATURE METALLICHE

SAFIM per tutti gli usi - CONSEGNA PRONTA

V. BADII - Piazza Voltumo - Telefono 22.606

FIAT

Commissionaria

TOMASSINI - PEROSI

NUOVO USATO

VIA AURELIA NORD, 47-51 - Tel. 26.165 - GROSSETO

SARANNO VACCINATI TUTTI I BIMBI CON L'ANTI-POLIO

E' cominciata l'«operazione Sabin» la più grande battaglia del secolo

L'ora X è scoccata: la vaccinazione antipolio, l'«operazione Sabin», la più grande battaglia sanitaria di tutti i tempi è incominciata per lo meno sotto l'aspetto della preparazione dell'opinione pubblica. In pochi giorni, oltre ventimila soggetti della nostra provincia verranno sottoposti alla vaccinazione antipoliomielitica con il vaccino Sabin, per via orale. Centinaia di persone fra medici, infermieri, insegnanti ed autorità stanno apprestandosi ad una vera e propria mobilitazione generale pronte a scattare, per i primi di marzo sotto la parola d'ordine coniata dal medico provinciale dott. Gallo: «La poliomielite deve scomparire dalle nazioni civili». L'opinione pubblica, alla vigilia di questa mastodontica operazione sanitaria, si pone un'infinità di domande sugli effetti, sulle incognite e sulle modalità della vaccinazione. Riuniamo quindi qui di seguito i quesiti attuali ed importanti, soprattutto per i genitori, quesiti che abbiamo redatto sulla scorta delle notizie fornite direttamente da coloro che sovrintendono alla «operazione Sabin» sia in campo nazionale che locale.

Le vaccinazioni cominceranno dopo le cerimonie che inaugureranno in tutto il paese questa grande campagna profilattica.

Tali cerimonie sono previste per il 1o marzo ed è quindi probabile che le operazioni di vaccinazione prenderanno il via il giorno o nei giorni immediatamente successivi. L'«operazione Sabin» non dovrebbe comunque protrarsi oltre il 5 marzo.

Siccome il vaccino antipolio — il «Polioral» prodotto dall'Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Toscano Sclavo — dovrà essere somministrato altre due volte a distanza di trenta giorni analoghe operazioni si svolgeranno anche nei primi giorni di aprile e di maggio. E' inoltre prevista un'altra vaccinazione con la somministrazione di un vaccino polivalente detto «di richiamo» che, molto probabilmente, avverrà all'inizio il prossimo inverno. E' ovvio dire che dopo questa operazione profilattica di massa verranno vaccinati solo i nuovi nati.

Affinchè questa grande campagna abbia i suoi effetti benefici e per tutto dovranno essere vaccinate tutte le persone di anni 0 sesso, dai tre mesi di vita ai venti anni.

In ogni modo, sia per necessità organizzative quanto per immunizzare immediatamente i soggetti più sottoposti al terribile morbo verrà data la precedenza ai bambini dai tre mesi ai cinque anni di età.

Tutti, però, potranno farsi vaccinare e la somministrazione del vaccino sarà completamente gratuita.

L'ufficio del medico provinciale, la Provincia e i Comuni stanno predisponendo decine e decine di posti di vaccinazione in tutti i centri della provincia presso gli Ospedali, gli ambulatori medici, i consultori ONMI e le mutue aziendali con personale addestrato e preparato.

Non è necessaria alcuna formalità: ogni soggetto vaccinato riceverà una scheda anagrafica e medica necessaria per le annotazioni per le successive vaccinazioni.

Il lavoro del medico provinciale già dispone di sedicimila dosi di «Polioral» e tutto è predisposto per un rapido inizio: dalla «catena del freddo» in quanto il vaccino deve essere conservato in celle frigorifere che giungono a oltre 20 gradi sotto zero (l'Ufficio Provinciale ne ha tre) al parco macchine per i rapidi spostamenti in provincia, alle cassette refrigeranti necessarie per le operazioni esterne.

Forse è errato definire vaccinazione il metodo antipolio del dott. Albert A. Sabin in quanto è un operazione semplicissima e rapida sì da sembrare addirittura uno scherzo. Il vaccino non ha odori nè sapori ed ai bambini più piccoli verrà diluito in acqua o sciroppo mentre i più grandicelli prenderanno le due gocce imbevute in una zolletta di zucchero. Nessuna reazione sull'organismo verrà provocata dal vaccino e la quantità-dose verrà misurata con appositi contagocce perfettamente sterilizzati, uno per ogni vaccinazione.

L'azione del vaccino

La vaccinazione Sabin determinerà un'azione di resistenza dell'intestino all'attacco del «virus selvaggio» della poliomielite.

Nei Paesi ove la vaccinazione Sabin è già stata effettuata si è registrato un decisivo regresso della polio e non sono pochi i casi dove il morbo è definitivamente scomparso.

In Italia dove si registrano annualmente oltre tremila nuovi casi di polio la vaccinazione Sabin giunge buon'ultima rispetto agli altri Paesi mentre avremmo potuto iniziare fin dal 1959.

I medici affermano che nessun inconveniente potrà essere arrecato dalla precedente vaccinazione con il metodo Salk.

Per meglio sintetizzare e per maggior sicurezza riportiamo qui di seguito il parere del prof. Giovannardi direttore dell'Istituto d'Igiene dell'Università di Milano:

«Non esiste alcuna particolare controindicazione o limitazione. — ha detto il prof. Giovannardi — I soggetti che hanno già ricevuto il vaccino inattivo con le iniezioni Salk, indipendentemente dal numero delle inoculazioni subite, possono senz'altro sottoporsi con beneficio alla vaccinazione secondo Sabin».

Nessun pericolo o limitazione

I medici affermano che non esiste nessun pericolo o limitazione salvo l'età e cioè non prima di tre mesi di vita. Alcuni consigli: su parere del medico è opportuno rifattare la vaccinazione di bambini affetti da malattia acuta per la quale siano tuttora in cura oppure per quelli che si apprestano ad essere sottoposti all'operazione di tonsillec o che l'abbiano da poco subita.

Si consiglia inoltre di non effettuare trasporto vitre le vaccinazioni antipolio ed antivaiolosa.

Il Ministero della Sanità non ha ritenuto opportuno rendere obbligatoria la vaccinazione Sabin che comunque è consigliata nei limiti di età fra i tre mesi ed i venti anni.

Il vaccino Sabin ha debellato la poliomielite in molte nazioni senza reazioni negative.

Nessun padre e nessuna madre, pensiamo, voglia assumersi la tremenda responsabilità di lasciare un figlio indifeso con la possibilità che questo venga contagiato da un terribile morbo che offre ben poche speranze.

Rolando Sartori

Fra otto giorni i grossetani all'incontro col balletto

«L'incontro con il balletto» della cittadinanza grossetana avrà luogo alle ore 21 di giovedì prossimo 5 marzo nella sala Eden. La manifestazione, come è noto, è promossa dalla amministrazione comunale nel quadro delle attività culturali previste per l'anno corrente.

Lo spettacolo sarà eseguito dal Teatro del Balletto diretto da Vittorio Rossi con Pieter Van Der Sloot, coreografo e primo ballerino.

Introdurranno, lo spettacolo Vittorio Rossi e Van Der Sloot presentando i balletti del repertorio classico e moderno che saranno interpretati dagli artisti della compagnia.

L'ingresso allo spettacolo è gratuito, ma sarà consentito soltanto ai possessori dell'invito che verrà rilasciato dall'assessorato della pubblica istruzione del Comune.

Questo il programma:

Dalle origini alla «Danza sulle punte» - Esercizi alla sbarra ed al centro: elementi essenziali della tecnica - Pantomima classica - Epoca romantica - Epoca accademica: Teatro Imperiale Russo - Serge de Diaghilev - Epoca moderna.

Nella foto: Peter Van Der Sloot con le prime ballerine del «Teatro del Balletto».

Cronaca di Massa Marittima

Precaria la viabilità nella nostra zona

E' risaputo che la situazione viaria della nostra zona è una delle fondamentali negatività dalle cui logiche conseguenze trae origine il regresso che quotidianamente fa sentire la sua scoraggiante presenza in tutta la vita economica dell'immediato retroterra. Fino ad oggi i numerosi interventi della stampa, le proposte dei rappresentanti amministrativi e parlamentari hanno soltanto provocato una lunga serie di convegni, conferenze e interminabili ordini del giorno che hanno lasciato la situazione pressoche al punto di partenza.

Il convegno di Monticiano, tendente ad ottenere un rapido collegamento tra Siena e la parte settentrionale della provincia di Grosseto, con un progetto che, abbandonando la parte più a nord della provincia stessa e trascurando quindi gli interessi di quella popolazione direttamente legata a Siena da tradizionali vincoli economici e sociali, non faceva altro che creare una nuova, costosa arteria quasi parallela alla già esistente strada «Maremana» e avente, grosso modo, le stesse funzioni. Il convegno indetto dalla Camera di Commercio ha portato invece una nuova nebbia nei riguardi della viabilità della provincia e particolarmente legata alla zona di Massa Marittima. Si tratta della comunicazione Ravvicinata e classificazione, da provinciale a statale, della Sarzanese-Val d'Era, la strada che da Pietrasanta per termina al Bivio di Rondinilli attraversando Massa Marittima. Il decreto di classificazione porta il n. 383 ed è stato emesso in data 30 gennaio 1964.

Il fatto ci fa certo piacere in quanto si affida quella strada ad un ente proprietario che ne assume l'obbligo manutentorio e la responsabilità giuridica, consentendo, di rinoperare con tutta la urgenza che il caso esige lo della strada stessa imprime, la immediata sistemazione del «fa-migerati» dodici chilometri che ancora mancano per giungono al confine della provincia di Pisa.

Le vicende di questi ormai famosi dodici chilometri sono veramente strane e vale la pena di soffermarsi ancora.

Nel 1958 l'Amministrazione provinciale di Grosseto aveva già appaltato i lavori di sistemazione e asfaltatura della strada in parola allorchè, sortita la legge n. 126 ed il conseguente piano generale delle strade da classificare statali e nel quale piano era inclusa anche la nostra, l'Amministrazione provinciale ritenne opportuno rinunciare ai lavori già appaltati e la strada rimase così abbandonata per lunghi anni fra le proteste più vive dei cittadini interessati.

Di fronte al massiccio intervento di proteste e di solleciti ed al ritardo con il quale l'ANAS avrebbe proceduto alla presa in consegna della strada, che dall'altra parte doveva aver luogo durante il decennio previsto, l'Amministrazione provinciale con diversa se pur tardiva comprensione, decideva di dar luogo lei stessa ad una sommaria sistemazione ed all'uopo redigeva un progetto di lavori per l'importo di circa settanta milioni.

Gaudio di breve durata perchè mentre si stanno elaborando gli atti per dare un sollecito corso alla pratica, ecco che arriva il decreto di classificazione che toglie così all'Amministrazione provinciale la possibilità di riabilitarsi nei confronti della popolazione della zona. La classifica zione toglie infatti all'Amministrazione quel residuo di competenze e di responsabilità e purtroppo lascia la strada, e chiaro, brutto quanto nelle condizioni in cui si trova. Condizioni che innegabilmente portano il loro dannoso contributo al peggioramento della già depressa economia della zona mineraria. Capirà ora l'ANAS la urgente necessità di procedere almeno a quella sommaria sistemazione del famosi dodici chilometri che erano in programma con l'Amministrazione provinciale?

E' auspicabile che tutti gli amministratori interessati della zona e tutte le autorità ed enti, si facciano portavoce di questo interrogativo al fine di porre termine ad uno stato di disagio

D. B.

NELLA FOTO: il bivio per Niccioleta, a destra. A sinistra, l'inizio della strada per Montenrotondo ora passata all'ANAS.

(Foto Corrado Banchi)

Marsiliana

Interrogato il Sindaco sui lavori pubblici

In seguito alla richiesta da parte della Sezione della Democrazia Cristiana di Marsiliana, il Consigliere Sillo ha rivolto al Sindaco del Comune di Manciano la seguente interpellanza: «Il sottoscritto Brotini Sillo, consigliere di minoranza del Comune di Manciano, con la presente intenza il Sig Sindaco per conoscere quali provvedimenti intenda prendere perchè venga installata, con urgenza, l'illuminazione pubblica nelle località di Banditella, Marsiliana Alta, Camerone, tutte zone della frazione di Marsiliana, assai frequentate e tuttora prive di pubblica illuminazione.

Interroga ancora il Sig. Sindaco per conoscere i motivi per i quali l'Amministrazione Comunale di Manciano non ha ancora provveduto ad asfaltare i piazzali di Banditella, Marsiliana Alta e Camerone, perchè ad oggi non è stato possibile asfaltare anche quei tratti di strada molto brevi, che congiungono le strade già asfaltate con quelle che vanno a Banditella e Marsiliana Alta».

VITA SPORTIVA GROSSETANA

Ottima prova nello slalom degli sciatori de «Lo Scarpone»

Il club «Lo Scarpone» di Grosseto ha partecipato, sulle piste dell'Abetone, alla gara internazionale di slalom gigante, a cui Cittadini «Trofeo Sci CAI Prato», con una squadra di nove elementi, piazzandosi al sesto posto della graduatoria generale.

Ed ecco il dettaglio (con particolare riguardo alla classifica ottenuta dagli sciatori grossetani):

La classifica generale è la seguente:

Seniores:

1) Gardelli, Sci Club Orsa Maggiore in 1'44"5.
2) Marracci, S.E.F. 1'45"3.
3) Bartolomei 1'46"6.

Queste le posizioni dei grossetani:

26) Niccolini Riccardo, «Lo Scarpone» 2'16".
27) Martinelli Felice 2'17"8.
33) Rubini G. Carlo 2'25"4.
40) Nisi Francesco 2'42"1.
45) Viciani Valerio detto Tito 2'49"2.
47) Niccolini Giovanni 2'54".
49) Morucci Antonio 3'19"2.

Iscritti alla gara n. 87; non partiti n. 21; qualificati n. 13.

Juniores:

1) Lanzara G., Sci Club Pisa in 2'06".
10) Soldatini Lamberto, «Scarpone» 3'04"9.
11) Soldatini Renzo 3'23"5.

Iscritti n. 27; non partiti n. 8; qualificati n. 6.

La classifica per squadre è la seguente:

1) S.E.F. Firenze somma tempi 5'33"6.
2) Sci CAI Prato.
3) CUS Firenze.
4) Sci Club Rifugio Firenze.
5) Sci Club Jolly Prato.
6) Lo Scarpone Grosseto (Niccolini, Martinelli, Rubini) somma dei tempi 6'56"5.
7) Sci Club Abetone.
8) Sci CAI Prato II.
9) Sci CAI Prato III.
10) Sci Club Pisa.
11) Lo Scarpone II (Viciani, Niccolini, Soldatini), somma dei tempi 8'48"4.
12) Sci Club Pisa II.

Un lusinghiero serio per gli atleti de «Lo Scarpone» — che tutto sommato hanno ottenuto rinnavamenti lusinghieri — è stata la mancanza di allenamento dovuta alla assoluta assenza di neve sulle piste dell'Amiata.

La classifica Enal, per gli sciatori grossetani, è la seguente: 18) Niccolini Riccardo, 19) Martinelli Felice, 24) Rubini Giancarlo, 29) Nisi, 32) Viciani, 36) Niccolini Giovanni, 39) Soldatini, 47) Marucci, 49) Salvatici.

Bagno di Gavorr.

I solenni funerali di Padre Marino Bonafaccia

Martedì mattina nella chiesa Parrocchiale di Bagno di Gavorrano si sono svolti i solenni funerali in suffragio del p. Marino Bonafaccia, Redentorista, morto mentre celebrava la Messa all'altare centrale della Sua Chiesa domenica 23 febbraio.

Domenica scorsa, un ininterrotto pellegrinaggio di popolo è venuto a vedere per l'ultima volta il «santo Padre» e a pregare sulla Sua salma. La notte sopravvenuta e il freddo pungente non hanno assolutamente impedito tutto un popolo che conosceva e amava il Suo Pastore.

Alle 9 presenti il Vicario Generale di Grosseto, Mons. Ulisse Pagnani, di una rappresentanza del Capitolo della Cattedrale di Grosseto, di D. Pietro Nonna, Arciprete di Cavorrano, del folto gruppo dei Sacerdoti della zona e di molti Confratelli Redentoristi, ha celebrato la Messa solenne il Superiore Provinciale del PP. Redentoristi.

Hanno partecipato al funerale il Vice Sindaco di Gavorrano Comm. Ettore Della Spora, anche in rappresentanza del Sindaco impedito il Segretario Comunale, il Direttore dell'Ufficio postale, il maresciallo dei Carabinieri, il Direttore didattico delle scuole di Gavorrano prof. Rosi Giairo, rappresentanze degli insegnanti e degli alunni dell'istituto professionale delle scuole medie ed elementari, le Rev.de Suore di S. Anna, gli appartenenti alle Associazioni Parrocchiali e un foltissimo gruppo di fedeli.

Prima dell'assoluzione alla salma il Vicario Generale Mons. Pagnani con nobili ed elevate parole ha espresso il vivo cordoglio di S. E. Mons. Velonne sul personale, e di tutta la Diocesi tratteggiando la figura del p. Marino, Parroco dubito dopo la Redentorista p. Romeo Mezzanotte con commosse parole ha ricordato i tratti salienti della vita del P. Marino, combattente della patria nella guerra '15-'18 e nel Sacerdozio nella Congregazione dei Redentoristi, capitano coraggioso nella santa battaglia per il regno di Cristo.

Galoppo biancorosso con la Castiglionese

Il Grosseto ha effettuato il consueto allenamento settimanale disputando una partitella contro la Castiglionese. Fonmici ha ritenuto opportuno sottoporre i titolari ad una prova più impegnativa al fine di poter esperimentare con maggiore profitto quelle sostituzioni che si renderanno necessarie nella formazione che scenderà in campo domenica prossima.

In vista della impegnativa partita con la Torres, l'allenatore biancoroso si trova nella non troppo piacevole situazione di dover forzatamente apportare delle modifiche allo schieramento presentato all'Ardenza contro il Livorno. Infatti non sarà certamente della partita l'infortunato Pelli e, come se non bastasse, si teme anche la squalifica di Falchi.

Nel due tempi disputati contro la squadra di Marini, Fommei ha quindi cercato, attraverso alcuni spostamenti, di rioliere quel problemi che attualmente lo assillano. Nel primo scudo la formazione è stata la seguente: Di Mascio, Tresoldi, Giannini, Morandi, Nardi, Pagliazzoli, Zerlin, Bulzza, Zecchini, Marconi, Cignani. Nella ripresa si sono registrate le seguenti variazioni: Dominici libero al posto di Nardi, Bulzza retrocesso nella mediana al posto di Palazzolo che a sua volta ha assunto la posizione di mezzodestro. Natterì terzino al posto di Tresoldi e Cesero al centro col conseguente spostamento di Zecchini alla ala destra. Per la cronaca il risultato dell'incontro è stato di 3-2 per il Grosseto e le reti sono avvenute nel seguente ordine: nel tempo all'8' Marconi, al 19' Pusi (C), al 20' Zerlin, al 30' Zecchini; nella ripresa al 10' Travisan (C). Questa la formazione della Castiglionese: Valdrighi, Pestelli, Rotellini, Romoli, Ferrini, Armellini, Pieri, Robini, Travisan, Berretti, Rossi.

Fra i dilettanti di prima e di seconda categoria

La terza giornata del Campionato Dilettanti di prima categoria non è risultata molto felice per le compagini di casa nostra. Delle sue squadre maremmane partecipanti a questo torneo, è per l'occasione, quella impegnate in trasferta, soltanto la Massetana è riuscita a conseguire un risultato positivo imponendosi a Livorno sulla Portuale. Con questa nuova vittoria gli uomini di Benini hanno compiuto un notevole passo avanti in classifica generale poichè, avendo raggiunto quattro venti, sono venuti a trovarsi nel novero di quel nutrito gruppetto che da tanto tempo è appaiato nell'inseguimento alla capolista Ponsacco. Le altre due, Castiglionese e Orbetello, sono uscite sconfitte rispettivamente dal campi di Cascina e di Pucecchio. Va subito detto però che fin dalla vigilia questi due incontri si presentavano molto difficili sia per il noto valore delle due squadre ospitanti, sia per il felice momento che le medesime sembravano attraversare. I mobilieri in modo particolare stanno infatti tornando prepotentemente alla ribalta di questo campionato dopo averne disputato la prima parte piuttosto in sordina. A questo si aggiunga l'impossibilità da parte dei rossobiu castiglionesi di poter far scendere in campo, in una partita così importante, la formazione migliore per le squalifiche di Travison e di Armellini, per cui pire quanto fosse veramente arduo il compito degli uomini di Marini. Nonostante questo comunque il Cascina non ha certamente avuto vita facile, stanto meno è riuscita a fare un sul boccone dell'avversario. Si è invece dovuta impegnare a fondo per assicurarsi quella vittoria che si è fatta attendere per oltrepassarla minuti e che alla fine è venuta dopo che c'era voluto un rigore per aprirgli la strada. Più breve è risultata invece la resistenza dell'Orbetello sul terreno del Pucecchio, tanto che i padroni di casa si sono portati in vantaggio fin dai primi minuti di gioco. I lagunari si sono visti così restituire l'identico punteggio che la domenica precedente avevano inflitto al Castiglionello. In una partita in cui avevano messo in mostra un buon gioco dando chiaramente a sperare per il futuro. La nota lieta comunque è che in fatto di gioco la formazione di Danesi si è senz'altro ripetuta e che la sconfitta è da imputarsi soltanto al fatto di avere incontrato un avversario veramente forte e per di più con un portiere insuperabile.

Nella seconda categoria erano in programma due derbies. Ribolla-Follonica e Batignano-Capalbio; sia nell'uno che nell'altro la vittoria se la sono aggiudicata le squadre ospitate. L'affermazione dei follonichesi appare tuttavia più netta e più significativa, se si pensa che conseguita contro un avversario più forte e più tenace. Il Gavorrano invece ha deluso dando nuovamente prova di discontinuità. Infatti dopo il successo della domenica precedente a Collesalvetti, i ragazzi di Polverini si sono fatti battere in casa nell'attesa incontro con la capolista Capannoli.

S. Martino sul Fiora

Viaggio-premio alla Media televisiva

La Scuola Media Unificata Televisiva di S. Martino sul Fiora è stata prescelta tra tutte le altre d'Italia, per il viaggio premio di Roma a Roma organizzato dal la RAI-TV, che avrà luogo nei giorni 3 e 4 marzo 1964.

Rappresenterà la Scuola Media Televisiva di S. Martino sul Fiora un allievo della prima classe.

Vada al preside della scuola, dott. Mario Malpasai, il nostro più vivo augurio.

Orbetello

Le vaccinazioni antipolio

Si avverte tutta la popolazione che la vaccinazione contro la poliomielite con somministrazione per via orale del vaccino Sabin-Salk di Sabin viene praticata gratuitamente nei seguenti ambulatori a datare dal 1o marzo 64:

Ambulatorio ONMI (Maternità e Infanzia) ex pista viale Mura di Levante solo il 1o marzo 64 come prima seduta di vaccinazione: dalle ore 8,30 alle ore 12.

Ambulatori comunali: via Cioberti n. 18 e via Marsala n. 8, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 11.

Per la frazione di Talamone, ambulatori del dott. Guido Prompergher, medico condotto, di Talamone paese e Fonteblanda.

Brevi di nora

E' dovuta ricorrere alle cure del nostro ospedale la signora Maria Jorelli residente alle Miniere di P. Ercole, che in seguito a caduta si è prodotta una contusione escoriata alla regione tibiale anteriore destra. Ne avrà per sei giorni s. c.

Pure vittima di una grave caduta è rimasta la casalinga Rosina La Bardi di Orbetello. Condotta al nostro ospedale i medici la riscontravano una lesta contusione al gomito destro con prognosi di 15 giorni s. c.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE
S. P. I.
LIVORNO - Via Grande, 77

Confort, sicurezza, velocità, bellezza !!! Poche automobili hanno queste qualità; nessuna le offre tutte assieme. Perfezionata incessantemente per 10 anni, la DS rimane un tutto coerente, concepito e realizzato attorno a quel sistema idropneumatico che le conferisce un'unità costruttiva così come ne sanziona la superiorità.

CITROËN
Carli Sante
GROSSETO - Via della Pace, 92/b
Unione Pubblicità Parigi